BELLANTI COSIMO

Colonna Rosselli

Cfr. fascicolo C.P.C. - B - 37
inserito nella sua pratica

VERIFICATO *Marchetti Giuseppe*

3 MAG. 1976

BELLANTI Cosimo di Guglielmo e di Martinelli Clorinda
Nato l'1/1/1888 a Pietralunga
Calzolaio - Socialista

"Frequentava persone pregiudicate ed indiziate politicamente... Da giovane militò nel partito anarchico; svolse propaganda antinazionale fra i compagni di lavoro... Verso le autorità mantenne contegno poco rispettoso" (Pref. Perugia).

Espatriato in Francia nel 1906, residente a Nizza. Ritornato in Italia nel 1916 per compiere gli obblighi di leva. Nel 1919 congedato fece ritorno a Nizza, dove venne espulso quale anarchico militante e ritornò in Italia. Fino al 1925 fu a Ventimiglia e Milano, ma essendo stato oggetto di vigilanza da parte della polizia, riparò all'estero, a Parigi e Belgio, stabilendosi a Brevelles "continuando a esplicare la sua attività sovversiva". "Secondo notizie fiduciarie BELLANTI Cosimo si dimostra molto esaltato e suole spesso affermare che, se gli fornissero i mezzi, verebbe in Italia per attentare alla vita del Duce" (Il Direttore Capo Div. Polizia Pol., 13/3/1933).

Il suo nome figura in una lista di alcuni componenti il "Soccorso rosso" di Bruxelles (1933). E' presente in una conferenza di Buozzi alla Maison du Peuple il 31/5/1933.

Sostituisce Lazzarelli nella carica di segretario della Sezione di Bruxelles del PSI. Firma una mozione unitaria.

./.

Una fonte riferisce che avrebbe fatto domanda di iscrizione al Partito comunista. Aderisce alla "Lega antifascista" di Bruxelles. Un'altra informazione asserisce che "gli è stata rifiutata l'iscrizione al PC" (23/12/1933).

"Esplica notevole attività antifascista... Frequenta assiduamente la locale casa del popolo ed è segretario della Sezione italiana a Bruxelles del partito socialista" (Consolato italiano a Bruxelles, 3/4/1934).

Partecipa a riunioni unitarie a Bruxelles nel '34 e nel '35. Partecipa a riunioni per prendere posizione sull'agitazione del Fronte popolare contro la guerra d'Abissina: Pare che tutti si sono trovati d'accordo per appoggiare attivamente questa campagna e per cercare nelle organizzazioni socialiste e comuniste un valido appoggio 4/6/1935). Fa parte insieme a Lazzarelli e Jacometti Alberto del comitato per preparare la partecipazione degli antifascisti italiani residenti in Belgio al Congresso contro la guerra d'Abissina convocato per il 27 agosto 1935 a Basilea.

Membro dell'Associazione Belgo-italiana des Anciens combattants.

C'è un'informazione che dice che parla "contro la Russia e la politica del fronte popolare francese nei riguardi della Spagna" il 4/10/1936 alla Maison du Peuple di Bruxelles.

Secondo l'Ufficio Cifra "sarebbe partito dal Belgio diretto Spagna per conto setta "Giustizia e Libertà" (8/3/37).

Sarebbe partito per la Spagna ai primi di febbraio 1937 insieme a MONTI Angelo, MORINO Pietro, TOMMASINI Umberto, PAOLUCCI Roberto, BULEGHIN Arturo e ZANCHINI Antonio.

Questa informazione è in contrasto con quella dell'Ambasciata italiana a Bruxelles in data 29/10/36 che dice: "Secondo informazione fiduciaria il predetto ha affermato di essere reduce dalla Spagna ove, a suo dire, si sarebbe arruolato nelle milizie rosse ma che poi seriamente deluso per il trattamento fattogli ed il grande disordine nel campo dei volontari italiani si era deciso a ritornare indietro... Nessun sicuro elemento peraltro risulta circa andata in Spagna ed il presunto suo arruolamento nelle milizie rosse".

"Attualmente si trova a Bruxelles e frequenta ambienti sovversivi, dove ha vecchie amicizie, ma non svolge propaganda" (Ambasciata it. a Bruxelles, 24/2/1937).

"Ritienesi sulla scorta di quanto è stato ora riferito che veramente nel luglio '36 egli siasi portato nella Spagna rossa ed arruolato, ancorchè poi vi si sia trattenuto soltanto brevissimo tempo" (Il Direttore Capo Div. Polizia Politica, 11/7/1938).

Il 7/2/43 consegnato dalla polizia germanica alla frontiera italiana. Denunziato per l'assegnazione al confino di polizia.

Nell'ottobre '43 "allontanatosi paese nascita per ignota destinazione".

VERIFICATO al CPC